

Sicilia

Il 68esimo dell'Autonomia siciliana

Anniversario nel ricordo di Raciti

Diventa operativo l'art. 37 sulle tasse dovute dalle aziende con sede all'estero

PALERMO

Ritorna oggi il 68° anniversario dell'Autonomia Siciliana. Per l'occasione sono stati organizzati dalla presidenza della Regione due momenti: il primo avrà luogo a palazzo D'Orleans alle 11.30; il presidente Crocetta inaugurerà una targa intitolata all'ispettore di polizia Filippo Raciti. La cerimonia si svolgerà all'ingresso di parco D'Orleans,

alla presenza della vedova, la signora Maria Grazia, delle autorità civili e militari, dei sindaci di Palermo e di una rappresentanza delle squadre di calcio del Palermo e del Catania. Sarà presenziata la banda del Corpo Forestale. Alle 17.30, appuntamento al teatro Politeama, il presidente Crocetta consacrerà la medaglia d'oro alla signora Crocetta. Dopo la lettura di alcuni commi sul tema dell'Autonomia da parte degli studenti di diverse scuole siciliane, ci sarà il concerto dell'Orchestra Sinfonica Siciliana.



La vedova, Maria Grazia Crocetta, in omaggio a suo marito

na. È la coincidenza con l'anniversario, Crocetta sottolinea la buona notizia che lo circonda: «La buona notizia è che l'articolo 37 dello Statuto si incomincia ad applicare in Sicilia e non era un belaffare da doverci i nostri oppositori politici. D'altra parte abbiamo lavorato in questi anni e ora si vedono i frutti». Con il presidente della Regione ha commentato la delimitazione dell'Agencia della Istituzione che si ha dato il via libera all'attuazione dell'articolo 37 della struttura amministrativa, se-

condo con la base venute dalle imprese per attività svolte in Sicilia, anche nel caso la sede aziendale non sia nell'isola, devono andare nelle casse della Regione. «Chiarimento: ha prospettato Crocetta - quest'anno i fondi disponibili saranno solo 40 milioni di euro, però ci inchieste che venga introdotto il principio. Ma non è un problema. Non sono i ricami che sono stati automaticamente. E' una svolta, un vecchio sogno degli autonomisti siciliani. A noi interessa che sia stato affermato un principio e ci saremo un gradimento regiole che sarà riconosciuto alla vigilia dell'anniversario dell'autonomia della Regione che è domani».

Corte dei Conti

Nomina dei dirigenti nessun danno erariale

Archiviazione per l'ex presidente Lombardo e per tutti gli assessori

PALERMO

Nessun danno erariale da parte dell'ex presidente della Regione Raffaele Lombardo e dei suoi assessori regionali. La Procura regionale della Corte dei Conti ha archiviato una contestazione di danno per la nomina dei dirigenti generali statuti alla Regione Siciliana.

Giuseppe Armas, Gianfrancesco Bufalacci, Mario Centorino, Caterina Chiriaci, Michele Cistino, Giovanni Di Mauro, Nicola Lanzetta, Pier Carmelo Russo, Massimo Russo, Marco Venturi e Luigi Geriella. Quest'ultimo era assistito dall'avv. Giuliano Russo, il quale ha evidenziato che al momento delle nomine costavano l'ex Geriella era proposto all'assessorato regionale Infrastrutture il cui dirigente generale era Vincenzo Falgouta. Intesa all'amministrazione regionale, inoltre Geriella non aveva proposto alcuna nomina di dirigenti generali "vacante" all'amministrazione.

Sarà che l'inchiesta sia stata da un esposto che era stato presentato da un gruppo parlamentare. (P.S.)



Vincentino Falgouta, l'ex dirigente della Regione Siciliana

Il vice procuratore generale della Corte dei Conti Giuseppe Aloisio aveva ipotizzato un danno erariale di due milioni 60 mila euro per la nomina di nove dirigenti generali statuti al momento del passaggio di consegne.

Secondo la Procura della Corte dei conti non sarebbe stato effettuato alcuna polimerizzazione ricerca di probabilità all'interno dell'amministrazione; ed inoltre erano state evidenziate criticità nelle procedure di scelta dei dirigenti generali "vacanti".

Archiviata la posizione del presidente Lombardo, del dirigente capo Antonio Scimmi, e degli assessori



In Prefettura, Marco Rea con Rosario Crocetta e Leoluca Orlando di sindaco è ormai in carica dentro il Pd del suo Movimento 1.38.

Termovalorizzatori

Dopo la querela di Musumeci arriva quella di Maira

PALERMO

Dopo la querela contro Crocetta presentata dal deputato Nello Musumeci la Procura ha chiesto il rinvio a giudizio e il procedimento penale davanti al gip; non arriva una sentenza, sempre sul tema dei termovalorizzatori. L'ha presentato Rudy Maira, ex parlamentare regionale del Pd, in merito alle dichiarazioni rese dal governatore al gip il 15 aprile scorso. «Da tempo ho detto di non dare alcun peso agli esposti presentati alla procura», scrive Maira - Crocetta ha riferito ai miei presunti interrogatori per il sistema dei termovalorizzatori e delle energie alternative. E' perché questi riferimenti sono del tutto infondati ed impropri non essendo mai occupato nella mia attività politica di questi argomenti per i quali non sono particolari interessi né pro né contro, a pochi giorni affermato da Crocetta, anche per il modo, le modalità e il senso delle sue dichiarazioni, è offensivo, ha fatto formale querela - domanda presso la procura della Repubblica del Tribunale di Palermo, attraverso i carabinieri di Galatoneata, nei confronti di Rosario Crocetta per il reato di diffamazione aggravata e per calunnia».

Il governatore: preferisco il risparmio

Manovrina, l'Ars ne discuterà oggi No di Crocetta al mutuo da 100 mln

Protesta dell'opposizione: stop improvviso per l'arrivo del premier

Nono Giugno
CROCI
«La manovrina può essere approvata subito. Siamo valutando il merito, sul quale non sono d'accordo perché preferisco il risparmio, anche perché il governo Rea ha chiesto un taglio del 5% sull'acquisto di beni e servizi giustato che la re è stata indebitata». Così il governatore, Rosario Crocetta, a margine di un incontro con i giornalisti a Palermo

d'Orleans, in merito alla manovra in discussione all'Assemblea Regionale, seduta per ora alla presidenza di Crocetta. «Il governo Rea ha chiesto un taglio del 5% sull'acquisto di beni e servizi giustato che la re è stata indebitata». Così il governatore, Rosario Crocetta, a margine di un incontro con i giornalisti a Palermo

Dati
Penalizzati i Comuni
Leoluca Orlando presidente Anr Sicilia parla di violazione degli impegni assunti nei Comuni all'indomani del 5 maggio: la "accorpata" del mutuo di 100 milioni, previsto per finanziare i Comuni, dal testo della Manovra correttiva da 332 milioni sarebbe in discussione ieri in Aula. Queste scelte servirà ai costi della Regione mentre i Comuni non potranno approvare i bilanci.

d'aula per la visita economica del leader del Pd. Definireverrà il compromesso del Pd - offensivo - è evidente, il passato è che il presidente dell'Assemblea abbia avvertito tutto ciò, con la sua di un incontro tra Rea e la giunta prefettoria. Il senso di responsabilità cui ci si appella ipotizziamo in aula da 5-6-8? Quel senso di responsabilità che noi del Movimento 5 Stelle abbiamo dimostrato anche in occasione dell'arrivo di Grillo, quando, non solo non ci siamo sottomessi, ma abbiamo chiesto di chiedere la sospensione dell'aula, ma abbiamo partecipato pure ai lavori della commissione. Siamo fino a oltre le 22».

M5S: ritardi ad hoc per poi correre e giustificare manovre approssimative e rabberciate

Il vicario della commissione bilancio

Vinciullo: rinvii per fini elettorali?

PALERMO

Per il vicepresidente vicario della Commissione Bilancio Vincenzo Vinciullo (Pd) c'è il sospetto che il Governo voglia approvare il provvedimento qualche ora prima delle elezioni per poter così coinvolgere emotivamente gli elettori. Il governo: «O il Governo si presenta con una proposta chiara e con un dibattito aperto e costruttivo o non si presenta. E' chiaro che la ricorrenza della manovra comporta il rinvio in

Commissione Bilancio del testo, con il rinvio in Commissione, anche l'ampio rispetto dei tempi previsti dal regolamento interno dell'Aula. I siciliani - crocetta Vinciullo - devono sapere che l'opposizione ha, fino ad oggi, non solo mantenuto il nostro logo ma in Commissione che in Aula, ma sempre opposto-dando supporto, idee e iniziative metodologiche a questa maggioranza che sostiene, ormai, una nave alla deriva. Sia chiaro che non saremo disposti ad approvare provvedimenti

mentali, da forestali ai lavoratori dei comuni di Sicilia, dai lavoratori in Pirelli ai quali della Pirelli, dai lavoratori degli Istituti di formazione a quelli degli Istituti di sviluppo agricolo, non vi siano approvati le norme necessarie per poter pagare gli stipendi dei lavoratori».

«Se non vedremo una proposta chiara non entrano in discussione»

«Se non vedremo una proposta chiara non entrano in discussione»



Un capogruppo, Rudy Maira, già deputato del Pd

Il Cas ascolta i legali

Sr-Gela: a fine mese la consegna dei lavori

La Cisl presannuncia una mobilitazione "pesante"

Alessandro Nappo

«Personalmente sono disposto a consegnare donati i lavori. Ho più interesse a fare il mio che a fare il tuo. Ma se i legalisti decidono di andare, non ho nessuna intenzione di correre rischi e di essere il bersaglio del Cas. E' vero che gli avvocati del Cas si sono già espressi in materia e oggi rispetto alla possibilità di non rispettare i tempi imposti dai ricami pendenti, il presidente Rosario Farioli consegnò i lavori relativi ai lotti 6-7-8 "Mozzoli-Modica" dell'Autostrada Siracusa-Gela a fine mese, con molta probabilità giorno 20».

riportato all'articolo 11, comma 9, del decreto legislativo 163 del 2006, che prevede la consegna entro mese di legge. I lavoratori sono pronti alla mobilitazione e si sono già espressi in materia e oggi rispetto alla possibilità di non rispettare i tempi imposti dai ricami pendenti, il presidente Rosario Farioli consegnò i lavori relativi ai lotti 6-7-8 "Mozzoli-Modica" dell'Autostrada Siracusa-Gela a fine mese, con molta probabilità giorno 20».

«Personalmente sono disposto a consegnare donati i lavori. Ho più interesse a fare il mio che a fare il tuo. Ma se i legalisti decidono di andare, non ho nessuna intenzione di correre rischi e di essere il bersaglio del Cas. E' vero che gli avvocati del Cas si sono già espressi in materia e oggi rispetto alla possibilità di non rispettare i tempi imposti dai ricami pendenti, il presidente Rosario Farioli consegnò i lavori relativi ai lotti 6-7-8 "Mozzoli-Modica" dell'Autostrada Siracusa-Gela a fine mese, con molta probabilità giorno 20».

Eppure la Cisl minaccia la mobilitazione: «La Siracusa-Gela non può essere consegnata a fine mese, ma dobbiamo rispettare la legge, abbiamo degli obblighi».

I ricorsi presentati dalla seconda classificata impediscono il rispetto dei tempi



Ancora Farioli, il presidente del Cas

TRIBUNALI. I due consiglieri denunciano: «L'amministrazione ci chiede di approvare le delibere entro sei giorni»

Tassa sui rifiuti e sugli immobili, Sorbello e Caterna: «Basta caos»

Non a caso contro il tempo per l'approvazione dei regolamenti «Tassa» e «Tari». Sono i consiglieri comunali Fabio Sorbello e Chiara Caterna di «Sinistra democratica» a presiedere pedissequo il controllo delle amministrazioni comunali. A scatenare il processo, la decisione del Vicesindaco di presentare tre regolamenti per la «Tassa», la «Tari» e l'«Imu» con una procedura d'urgenza. «Alle commissioni di spoglio Sorbello e Caterna - mi sono concessi solo sei giorni per esaminare le tre delibere ed

elaborare proposte di modifica. Un tempo troppo limitato secondo i due consiglieri comunali. «Non è ammissibile - ha dichiarato Caterna - fornire così poco tempo alle commissioni per delibere che sono così delicate. Noi possiamo anche metterci tutti i giorni per discuterne ma il tempo a disposizione è davvero troppo poco». Per Sorbello e Caterna è indispensabile evitare che si ripeta quanto accaduto con la «Tassa» quando tra rifiuti e polemiche si è chiusa una situazione e proprio come tributi. «L'incredibile constatazione che si è verifi-

ESPLÒDE LA POLEMICA SUI REGOLAMENTI «TAS» E «TAR»

cata lo scorso anno con la Tassa - hanno aggiunto i due consiglieri comunali - avrebbe dovuto indurre l'amministrazione comunale a una maggiore ragionevolezza». I tre ribattono che di pararsi di-

tro nuovi saloni per i cittadini ma tasse per i rifiuti e per gli immobili. «Sarebbe stato necessario - hanno continuato Sorbello e Caterna - procedere con la massima oculatezza soprattutto perché in questo caso si tratta di mettere le mani nelle tasche dei cittadini. I due esponenti dell'assemblea del Vicesindaco propongono per una volta «proposta battaglia». «Ci opponiamo non ogni mezzo - hanno concluso Sorbello e Caterna - ad approvazioni affrettate che non farebbero altro che causare ulteriori disagi e disorientamento tra i cittadini. Contaremo di confrontarci con l'amministrazione perché procedano in questa maniera e siamo disposti. I tre regolamenti richiesti sono una realtà imminente ma cose che non gioverà a nulla».

AMBIENTE. Oggi il tavolo prefettizio sul protocollo legato ai controlli dell'aria, il sindaco Garozzo: «Nessuna firma se le centraline non passeranno alla gestione pubblica»

Nuovo allarme per inquinamento in città. Il deputato Siracusa Anselmo Solerchia sollecita azioni congiunte dalle istituzioni. L'assessore regionale Mariarita Spataro: «In accordo di monitoraggio»

Paolo Legadaro

Nuovo allarme per inquinamento in città. Il deputato Siracusa Anselmo Solerchia sollecita azioni congiunte dalle istituzioni. L'assessore regionale Mariarita Spataro: «In accordo di monitoraggio».



La centralina per il rilevamento degli inquinanti e il monitoraggio della qualità dell'aria situata a Siracusa, all'ingresso della città

ALLARME INQUINAMENTO

IL SISTEMA DI MONITORAGGIO. Il consorzio che gestisce la rete di rilevamento Syndial apre il fronte: l'azienda pronta ad uscire dal «Cipa»

Syndial è pronta ad uscire dal «Cipa». Il Consorzio industriale per la protezione ambientale, presieduto da Salvatore Sciaca e rappresentato da Confindustria e dalle aziende dell'area industriale. La decisione dell'azienda del gruppo Eni, è giunta dopo aver considerato l'attuale funzione del consorzio e anche alla luce di quanto emerso dall'interrogazione presentata dai deputati del Pd, Ernesto Carboni e Michele Anselmi, che si sono rivolti al ministro dell'

Ambiente, Gianluca Galletti chiedendo di intervenire per l'adeguamento della rete di rilevamento dell'inquinamento atmosferico in provincia, tagliando le titolarità della gestione al «Cipa», con l'affidamento ad una rete pubblica della rete di rilevamento. Una posizione che ha trovato consensi anche nel sindaco Giancarlo Garozzo che ha ribadito nelle scorse settimane la necessità di affidare il controllo della qualità dell'aria ad un organismo neutrale e non alle dipen-

dente del mondo industriale. La scelta di Syndial di uscire dal «Cipa», che sarebbe già stata formalizzata al consorzio, potrebbe essere seguita nelle prossime settimane anche da altre aziende del polo industriale. Dal «Cipa», il coordinatore tecnico amministrativo, Antonio Gambardella ha spiegato che «la decisione di Syndial non è ancora ufficiale e verrà esaminata nel corso di una riunione del consiglio di amministrazione fissata per fine mese».

La scelta di Syndial di uscire dal «Cipa», che sarebbe già stata formalizzata al consorzio, potrebbe essere seguita nelle prossime settimane anche da altre aziende del polo industriale. Dal «Cipa», il coordinatore tecnico amministrativo, Antonio Gambardella ha spiegato che «la decisione di Syndial non è ancora ufficiale e verrà esaminata nel corso di una riunione del consiglio di amministrazione fissata per fine mese».

specifiche sugli interventi necessari di adattare interventi di prevenzione o controllo dell'inquinamento. Spataro ha suggerito che negli ultimi mesi con i delegati dell'associazione i lavori della commissione. Per il consigliere comunale di Siracusa Anselmo Solerchia presidente di Giustizia, Carboni «è un problema legislativo che dipende da An e assessore Ambientale. Perché la norma sull'inquinamento è specifica su quella industriale. Ci sono parametri - conclude - di cui non si tiene conto, e non sono mancati eventuali interventi che si combinano nell'aria. Tutto questo sfugge al controllo».

CARABINIERI. Era sottoposto ai domiciliari adesso è accusato anche di evasione

Traffico di immigrati, un eritreo sorpreso e arrestato in via Dione

Il sindaco come uno dei componenti di una rete internazionale per il traffico di via Garibaldi a Siracusa. Anselmo Solerchia, 32 anni, eritreo, era stato arrestato, insieme ad altri due connazionali, dagli agenti della Squadra mobile con l'accusa di associazione a delinquere finalizzata al traffico di immigrati. L'interrogazione classificata. Gli era stato concesso i domiciliari ma da ieri è stato accompagnato in carcere, nel penitenziario di contrada Cavaciotta, dai carabinieri del comando provinciale, che carabinieri del comando provinciale che lo accusano di eva-

sione. Era in via Dione, ad Ortygia, a colloquio con un'altra persona, anch'essa sottoposta alla misura restrittiva. Poco più di due settimane fa, era stato arrestato, sequestrato dai carabinieri, per lo stesso motivo. Secondo il verbale c'era un mezzo trasporto di questo tipo organizzato che controllava gli arrivi dal loro consorzio lungo le coste della provincia. Il sospettato si era, offrendo loro ospitalità, in attesa di specifici a Milano, dove è stato sequestrato un'altra cella. 20/02



Anselmo Solerchia

VERDE. Il confronto tra l'assessore Francesco Italia e il comitato creato nel quartiere

Il parco Robinson di Bosco Minniti. Un patto per riqualificare l'area

Il parco di Bosco Minniti terra ad essere aperto alle famiglie ed al quartiere. La sfida è del sindaco Francesco Italia nel corso della riunione convocata nel salotto della chiesa di Santa Maria della Chiesa di Via Spicchi, alla presenza degli assessori Antonio La Guardia e Maria Grazia Casarà, con i cittadini della zona. Tra le azioni concordate c'è un programma di interventi per la riqualificazione di tutta la piazza, con l'obiettivo di tutto il parco e la vertenza delle condizioni dei percorsi pedonali e delle attivita-

zioni riservate ai bambini che sono state definite dai volontari e dai funzionari. «Il territorio è un bene prezioso e noi siamo orgogliosi di averlo in mano», ha detto Italia. In attesa di affidare i lavori per l'adeguamento dell'area con i 900 mila euro in fondi già stanziati dal dipartimento regionale della Protezione civile, abbiamo deciso di fare novità nel parco che è stato dotato di servizi igienici e di addetti alla accoglienza che saranno anche gli

operatori di apertura e chiusura della struttura. Abbiamo messo un bando ad evidenza pubblica per l'assegnazione di questi servizi. Contiamo di completare tutti gli interventi di riqualificazione necessari per il parco entro la fine del 2015. Italia ha anche confermato che l'area è verde sarà fruibile ogni giorno e che nel fine settimana verranno organizzate insieme con il consiglio cittadino iniziative periodiche iniziative con stand e attività riservate ai giovani della città. 20/02

Francesco Italia

I NODI DELLA SICILIA

CORSA CONTRO IL TEMPO DEL GOVERNO REGIONALE, CHE PUNTA A RISOLVERE LE EMERGENZE DOPO LO SCIOPERO DI LUNEDÌ

Formazione, subito 900 prepensionamenti

● Previsto un taglio di 80 milioni ai corsi del prossimo anno. Appesi a un filo i 1.800 ex dipendenti degli sportelli funzionali

Cinquanta milioni di buona occupazione potrebbero servire per pagare 1.800 ex dipendenti degli sportelli funzionali. Oggi l'assessore Siciliana Crocetta illustra il progetto Garanzia giovani da 178 milioni.

Riccardo Vescevo
PALERMO

● Subito prepensionamenti anticipati ed esodi successivi per 900 lavoratori della formazione professionale, poi un ulteriore taglio di 80 milioni ai corsi che partiranno il prossimo anno. Il mezzo/operazione per assicurare gli stagisti ammessi ai 1.300 ex dipendenti degli sportelli multifunzionali, il cui futuro è appeso a un filo. È una corsa frenetica quella del governo regionale per risolvere le emergenze della formazione professionale dopo lo sciopero di lunedì. Oggi l'assessore Nella Scilabro e il presidente Rosario Crocetta illustrano il progetto Garanzia giovani da 178 milioni approvato in giunta a chiavarella il 10 di giugno della scorsa settimana. A cominciare dall'arresto in cantiere di un vecchio bilancio di 43 milioni di euro di cui sono stati emessi 111.390 milioni per un altro piano che dovrebbe garantire i corsi per il prossimo anno. Un totale di 143 milioni, rispetto ai 220 milioni dell'anno precedente, al qual il governo arriverà introducendo nuovi gettiti per ridare la spesa.

Ma il primo scoglio da superare riguarda il futuro dei 1.800 ex dipendenti degli sportelli multifunzionali



L'assessore alla Formazione Nella Scilabro

che si occupano di orientamento al lavoro. Per loro l'assessorato aveva previsto un contratto al Cgil di 170 milioni avrebbero collaborato proprio al progetto Garanzia giovani. Ma la Regione vuole far carattere veloce sempre dal progetto bilancio per non lasciare via parte di stabilità e Terza legge sapere di non poter fare il contratto finanziamento dei lavoratori se non applicando contratti a progetto come per. I posti rifiutati dai sindacati, per cui l'assessore Nella Scilabro ha proposto un'altra soluzione in cui i dipendenti degli sportelli sarebbero in capo agli enti dipartimentali ai quali le Regioni girerebbero i finanziamenti. Ma per Giuseppe

Rubino della Uil Sicilia «non è conveniente l'ipotesi di ripartire i lavoratori dal Cgil agli enti di provenienza, che in alcuni casi non esistono più, senza della rete nodale di finanziamento dei loro rapporti di lavoro, il passare da dipendente a collaboratore a progetto sarebbe un elemento di fortissima precarizzazione. Ci sembra una farsa, solo un trasferimento di responsabilità». Ci può un altro modo da scegliere? «L'assessorato ha rimodulato le risorse in tempo, spostando risorse precluse di 80 milioni da buona occupazione, dal sostegno all'antimprenditorialità dal tirocinio per diventare al-

l'accoglienza e alla formazione, dove è previsto l'uscita di circa 800 stagisti».

Resta poi da risolvere l'emergenza stagisti, con lavoratori che denunciano fino a due anni di ritardo nei pagamenti e il governo che attende la colpa agli enti. «Sul fronte della Cgil - spiega Giovanni Migliore della Cgil - che è partita circa un anno fa, gli enti hanno ricevuto solo il 25 per cento, mentre per i corsi dell'obbligo formativo bisogna chiedere i rendiconti di sei anni. L'atto di interpellato per mettere personale a posto è vuoto e lei la dirigente generale Anna Rosa Conella ha disposto lo spostamento intorno del personale per protestare l'affetto di gestione che si occupa di erogare i finanziamenti».

C'era poi molto attesa per l'avvio del Piano giovani, previsto da 100 milioni per favorire l'occupazione. L'assessorato ha ribadito che i primi tagli partono dopo le elezioni. Nel piano sono contenuti però 44 milioni destinati alla formazione di personale dal biennio. «Da una ricerca svolta - spiega la Scilabro - risulta che 24 milioni dei 44 previsti, potrebbero favorire una giusta di 900 lavoratori. Di questi, 400 andrebbero in pensione anticipata con criteri della riforma Normandi altri 500 potrebbero beneficiare di incentivi all'isola dal piano c'è il via libera di Roma e del sindacato. Per venire l'assessorato ha cominciato un tavolo permanente per costruire con i sindacati la buona soluzione», rivela.

DALLA REGIONE

● Formazione Confindustria Sicilia: formare export manager

● Formare 100 export manager prevede per Confindustria i lavoratori in mobilità così formati e attivare un sistema con più formazioni on the job. Sollecita richieste che lo scatenano dal comitato della Piccola Industria di Confindustria Sicilia il presidente Sergio Cappella ha esortato l'Assessore Nella Scilabro, che ha spiegato: «Abbiamo attivato un percorso nella commissione che la formazione per essere competitiva debba dialogare con le forze produttive».



Sergio Cappella

● La protesta Mpa: mozione di censura per la Scilabro

● È un atto gravissimo che l'assessore Scilabro per ben due volte non si sia presentata in quinta Commissione per analizzare la situazione della formazione professionale. Lo dicono Giovanni La Solita e Giovanni Greco (gruppo Pd-Mp-Ar), che hanno presentato una mozione di censura nei confronti di Scilabro.

● Sanità La Commissione Antimafia chiama la Borsellino

● La protesta di Intersindacati nella sanità pubblica e privata sarà al centro di una istruttoria urgente della Commissione Antimafia che convocherà nei prossimi giorni in audizione l'assessore Lucio Borsellino. Lo ha dichiarato il presidente della Commissione Antimafia del Pd, Nello Musumeci.

● La vertenza



Forestali trasferiti, no di Legambiente

● Legambiente Sicilia manifesta la propria opposizione al previsto accorpamento degli operai anti-incendio attualmente gestiti dal Corpo Forestale regionale con quelli addetti alla manutenzione dei boschi (attualmente gestiti dall'Azienda Foreste Demaniali). Legambiente invita i tre assessori regionali all'Agricoltura Enrica Paolo Rinaldi (nella foto) e al Territorio Maria Rita Sgarbi a sospendere quanto avviato dai prefetti e a far modificare la norma in questione, ridando serenità al settore forestale alle porte della stagione anti-incendio.

MANOVRA BIS. Il governo annuncia un emendamento. Agnello: «No a strumentalizzazioni sotto elezioni»

No al mutuo da 100 milioni per finanziare i Comuni

● L'Anziana riduce gli stipendi e le pensioni d'oro degli enti burocratici. C'è un primo accordo fra i partiti anche se per portare a termine l'operazione bisogna ancora decidere se agire con legge o regolamento amministrativo del Parlamento. La commissione di gruppo ha convalidato il deciso di portare avanti il provvedimento che la scorsa settimana non aveva superato lo scoglio della commissione Bilancio.

● Gli stipendi e le pensioni d'oro. Se così fosse, in qualsiasi forma proposta dal Pd, stipendi e pensioni dei vertici dell'Anziana sarebbero stati fino a dicembre all'interno di un tetto massimo di 200 mila euro lordi annui. Resta solo da stabilire se, come pare probabile, la manovra verifichi con un atto interno del consiglio di presidenza e se sarà necessario un voto dell'Anziana specificamente. «C'è una intesa di

consenso - ha detto il capogruppo del Pd, Raffaele Giugliardi - per rivedere una riduzione degli stipendi di tre che rispetto la Sicilia ai livelli di stigma a Roma. Nel prossimo governo del centro lo strumento tecnico per arrivare a questo obiettivo. Anche se la Italia ha detto il proprio via libera - spiega l'accordo sulla riduzione dei compensi - ha detto il capogruppo Marco Falcano - nel momento che a determinare il nuovo tetto sarà il consiglio di presidenza in accordo con il capogruppo. In ogni caso Antonello Craxi ha espresso il fermamento che era stato lasciato in commissione in caso di accordo già oggi su un taglio da fare con atto del consiglio di presidenza, verrebbe ritenuto. Anche l'assessorato è più elastico, osservano in tutti i sottosegretari Anziana, e più facile dunque da modificare in futuro. Le figure di vertice dell'Anziana fanno 17 mila e 13 mila euro netti

al mese per giustizia immobiliare. Secondo il presidente Crocetta una finanziaria dell'Assessorato Siciliano arriva a guadagnare fino a livello più di quanto percepiva un deputato regionale. Questo non può accadere, le genti non lo accetta. I parlamentari si sono ribellati in diverse, in ho rinviato anche al parlamento. La Finanziaria cambia ancora. Intende l'Anziana ha iniziato a discutere della Finanziaria che domanda 100 milioni per pagare gli stipendi e 50 milioni per i fondi e dipendenti degli enti collegati. L'operazione è prevista fra luglio e dicembre. Il Pd ha tentato di nuovo che nel pomeriggio la notizia venga respinta di 10 per cento con i deputati di minoranza di partecipare al comitato che il premier Matteo Renzi terrà a Palermo. La manovra è tuttavia oggetto di continui cambiamenti. Il governo ha

annunciato un emendamento che contenga il mutuo da 100 milioni che dovrebbe servire per finanziare i Comuni e (per una piccola parte) anche l'acquisto dei forestali. «Non vogliamo che il mutuo venga strumentalizzato durante la campagna elettorale - ha detto l'assessore all'Interno, Roberto Aguiló -. Il compromesso è il mutuo all'interno dell'altro manovra (dopo Testate) nel il modo ben strutturato. In questo modo si evita anche un appesantimento dell'indebitamento che potrebbe scatenare il dissenso della Corte dei Conti. Prima Italia ha per chiesto il cancellare la norma che stanota quasi un milione e 700 mila euro in più per il personale degli uffici di governo. Crocetta però protesta per i rischi. «L'Anziana è troppa lenta, di questo passo le riforme sono a rischio. Da nove mesi che abbiamo deposto il disegno di legge sulla semplificazione amministrativa, spesso senza alcuna pratica».

dal 17 al 25 Maggio 2014
dalle ore 10.00 alle ore 19.30

ASAMAS
ASSOCIATO SICILIANO
ANTICARI E MUSEI

MOSTRA
Antiquari Siciliani
al Politeama Garibaldi di Palermo
SALA DEGLI SPECCHI E SALA GIALLA

I NODI DELLA SICILIA

TAGLI ALLA SPESA, OGGI SI VOTA LA PROPOSTA DEL PD PER PORTARE I COMPENSI DEI MANAGER SOTTO I 200 MILA EURO ANNUI

Super stipendi, deputati contro alti burocrati

● Ruggirello (Articolo 4) all'attacco: «Vogliamo conoscere l'indennità dei dirigenti». L'Ars però non pubblica i compensi

Il segretario parlamentare guadagna 12.000 euro netti al mese. Uno dei nodi del dibattito è il nuovo accordo triennale del Parlamento al netto di 6.016 euro netti mensili. Uno accoglimento può arrivare a 1.011 euro netti al mese.

Giacinto Pignone

È ora all'Ars che sono lo scotto fra deputati e alti burocrati. Ultima volta il suo spending review che fatica a far breccia nelle antiche mura: gli onorevoli colpiti dai tagli agli stipendi chiedono di ridurre i compensi e i pensioni di loro dirigenti, la decisione oggi, quando all'ordine del giorno arriverà una proposta del Pd che prevede di riportare tutto sotto i 200 mila euro lordi annui.

L'Ars, a differenza di quanto fa la Regione, non pubblica i compensi dei dirigenti. Sono otto solo sul sito del Parlamento che rendono ugualmente l'idea - per divisione le parti di Crocetta - di dirigenti che guadagnano più di un deputato. Il segretario parlamentare, Giacinto Pignone, guadagna almeno 12.000 euro netti al mese (per quindici mensilità) cioè 180.120 euro lordi all'anno. Ma, per essere ammesso all'Ars, la cifra non deve conto degli utili accessori al trattamento annuo di servizio.

Le altre figure di vertice, una decina di dirigenti di alto amministrativo del Parlamento, dovrebbero guadagnare almeno 8.016 euro netti al mese per 13 mensilità cioè 104.208 euro all'anno. E tra via, stando alle scale gerarchiche, uno stratagemma parlamentare al top di carriera può arrivare a 1.181 euro netti al mese in un segretario parlamentare a 3.332.

I deputati dovrebbero invece incassare 11.100 euro lordi al mese (circa 8.300 netti) per 13 mensilità e anche se



Paolo Ruggirello di Articolo 4 è capo del collegio dei deputati quaresimi

si sono alcuni buoni legati alla posizione di capigruppo, presidente di commissione e membro del consiglio di presidenza. Il caso è con Paolo Ruggirello (Articolo 4), capo del collegio dei deputati quaresimi, ha formalmente chiesto alla presidenza dell'Ars di conoscere le somme indennità degli alti burocrati e soprattutto la liquidazione e la pensione dell'ex segretario generale, Giovanni Trucassillo. «I suoi dirigenti dell'Ars che guadagnano anche 300 mila euro, a non parte del segretario generale. Mi sembra che per loro si possa utilizzare la stessa trasparenza adottata per i retdel dei deputati». Il presidente dell'Ars, Giovanni Ardizzone, non ha voluto fornire i dati precisi (non sono alla guida il dirigente in una base come questa) ma ha assicurato che pubblicherà delle tabelle con i dati

individuali e la fascia presettoriale delle posizioni dei burocrati.

Nel frattempo l'Ars si sarà presentata sul taglio dei loro stipendi. Anche se l'ordinamento proposto da Antonio Crocetta potrebbe essere appoggiato da una decisione del consiglio di presidenza. I partiti stanno pensando una ordine del giorno che impedisca il consiglio di presidenza a determinare con una delibera i nuovi tetti, una operazione più rapida ma anche più elastica rispetto a una legge che per essere cambiata avrebbe poi bisogno di un nuovo voto all'Ars. E per questo motivo Crocetta rilancia che il suo ordinamento non lo ritira perché non si fidò di un'indagine interna e basandosi su informazioni. Ma se i burocrati si arroccano nel far tutto protetto dal file segreto faranno meglio l'attore Palazzo.

CATANIA

Sovrintendenza, il tribunale revoca la nomina

Una sentenza del tribunale di Messina, sezione lavoro, costringe la Regione a revocare l'incarico al sovrintendente dei beni culturali di Catania, Maria Patrizia Caffo. E apre uno squarcio sul sistema di nomina dei manager senza accountability del settore.

La sentenza, di secondo grado, non è infatti del tutto che un altro appunto sovrintendente, Salvatore Scuto, aveva proposto segnalando di avere più esperienza e più titoli rispetto alla Caffo. Scuto presentò a Catania e aveva rifiutato la Sovrintendenza di Enna. Presentò poi alla guida del museo Diocleziano di Palermo Assolvi.

La Regione ha provato a difendere la nomina segnalando la natura fiduciaria degli incarichi di vertice della Sovrintendenza ma per il tribunale di Messina bisogna ragionare in termini costi dei titoli e dell'assistenza di servizio nella qualità. La comparazione dei curricula dei due aspiranti sovrintendenti avrebbe favorito in questo senso Scuto, che è dirigente da più anni e ha conseguito punteggi di rendimento maggiori rispetto alla Caffo (rispetto agli anni 2010 e 2011, quelli precedenti alla nomina).

Per tutti questi motivi il tribunale ha scoppato il decreto di nomina della Caffo e ha ordinato all'assessorato regionale di farsi carico di offrire la procedura di nomina applicando correttamente la procedura sia nella valutazione dei titoli che dell'assistenza di servizio degli aspiranti. **M.M.**

DALLA REGIONE

● Autonomia Siciliana Il 68° anniversario nel nome di Filippo Raciti

Oggi si ricorda il 68° anniversario dell'Autonomia Siciliana. A Palazzo d'Orlando alle 11 il presidente Crocetta scriverà una lunga lettera all'apertore di politica Filippo Raciti (nella foto), alla presenza della vedova, Maria Giuse e di una rappresentanza delle squadre di calcio del Palermo e del Catania. Saranno anche la banda del Corpo Forestale. Alle 12,30, al teatro Politeama di Palermo, Crocetta consegnerà le medaglie d'oro alla signora Grassi.



● Formazioni Raimondi (Uil): «Il piano di Bruno è un pasticcio»

«Dei fascismo Bruno sostiene che noi fondi provati del programma Youth Guarantee non può finanziare i 14 miliardi di 1.800 operatori degli sportelli multifunzionali, è un errore imperdibile il piano del governo regionale che prevede di finanziare con le stesse risorse, gli stessi lavoratori (amati agli inizi del regime). Lo sostiene Giuseppe Raimondi dell'Uil Sicilia, «è un pasticcio e come al solito a pagare saranno sempre i lavoratori».

● Garanzia Giovani Cisl critica: «Rischio flop, altro che lavoro»

«I quasi 700 milioni assegnati da Roma alla Sicilia per il piano di attuazione della Garanzia giovani appena varata dalla giunta regionale, potrebbero tradursi in un clamoroso flop. Altro che creazione di lavoro. A sottolinearlo è la Cisl che ritiene che hanno aderito a Garanzia giovani quasi 5.000 giovani siciliani, ovvero il diciannovesimo per cento del totale nazionale».

ALTRO STOP ALLA MANOVRA BIS. Mancano ancora i soldi per i 26 mila forestali e per finanziare i Comuni

Via libera dell'agenzia delle Entrate: la Regione incassa 49 milioni di euro

PALERMO

Il governo non ha ancora trovato i soldi necessari a garantire almeno i primi mesi di stipendi ai 26 mila forestali ai quali mancano i finanziamenti. Il problema è che non si sa come farla, che non avrebbe dovuto trattare il suo contratto in base all'Ars, ha subito un altro stop. In un rapporto oggi, anche se la richiesta del settore non è stata ancora formalizzata.

Il problema, spiega Vincenzo Vitarello (Nuovo coordinatore, ex presidente della commissione Bilancio, è che il governo ha deciso di non ricominciare al governo (ma da 100 miliardi) e quest'operazione non ha ancora un'ipotesi. Ma il fatto che il contratto si affiora è che Crocetta voglia approvare il provvedimento qualche ora prima delle elezioni per

non così una legge autorizzante gli stipendi. Se è così, sarà un'altra strano e inaspettato. Crocetta ha scritto che «La manovra potrebbe essere approvata in un attimo».

Ma la protesta incarta da più parti. Il fatto che il governo finanziare Comuni e foreste, è stato ritirato per i dubbi legati all'eventuale integrazione del Contratto del Stato. Ma all'Ars, l'associazione dei sindaci guidata da Ludovico Orlando, la cosa non andrebbe. «Questo stop serve a fermare per i conti della Regione (ma i Comuni saranno costretti a non poter appoggiare i propri bilanci».

Per i conti 136 milioni (ma sono dipendenti del servizio) a finanziare circa 300 voci di spesa destinate a enti regionali e istituti collegati che da mesi sono

in attesa di stipendi. Ma anche qui, per via del fatto che c'è chi vince e chi di perde, si spiega la polemica. Trai associazioni di riferimento hanno difficoltà la Regione e come un altro metà giugno i contratti annuali. Si tratta di enti che dovrebbero essere finanziati grazie alla manovra bis: Unione Italiana, Cgil, Banca Alimentare, associazione Monti di San Portantino di Noce, Centri di Acquisizione, Centro Helen Keller per l'addestramento dei cani guida, Telefono Arancione, Associazione per la Medicina Universitaria, Centro Mediterraneo per la sanità, Opera nazionale mutualità e invalidi civili.

In questo caso l'entità di questa protesta per il governo è il via libera arrivato dall'agenzia delle Entrate al momento

Sicilia di alcune imprese pagate in ritardo alle Sme da imprese che hanno sede legale e oltre ma stabilimenti in Sicilia. A dicembre è un altro stop ai bilanci del ministero, con l'agenzia delle Entrate che ha determinato i costi per pagare i tributi direttamente alla Regione. Inizialmente l'incasso: più 40 milioni (oltre spendibili dalla Regione, come ha proposto Crocetta, anche se in futuro si può mutare con lo Stato una certa che vale qualche miliardo). Nel frattempo però la Regione rischia di perdere l'incasso dell'Ipt (prodotto dal centro che stampa le banche paga di carabinieri e finanziari siciliani: secondo uno studio a Latina, i 180 milioni di gettito verrebbero incassati dal Lazio. Ma è in attesa di un decreto della Regione.

Tutto ciò ha condizionato un altro punto del voto alla manovra, anche se formalmente la seduta è stata susseguita per la richiesta dei deputati del Pd di poter assistere al consiglio di Sicilia a Palermo. Per Totò Carbone e Silvio Ferraro (Dl) «è una prova di irresponsabilità della maggioranza». **M.M.**

● Incarichi esterni del Governo Lombardo



La Corte dei Conti archivia l'inchiesta

La Corte dei Conti archivia l'inchiesta che riguardava gli incarichi fiduciari esterni assegnati dal governo Lombardo (nella foto i magistrati Antonio e Russo). Il danno è stato accertato alla giunta lombarda (valore di 10 milioni e 600 mila euro). L'indagine era nata dopo un esposto da parte del Pd. Sotto inchiesta erano Dini Gabriele Annunzi, Giovanni Battista De Vecchi, Mario Carzommo, Caterina Dimeo, Michele Cimino, Giovanni Di Mauro, Luigi Gerardo, Nicola Lancia, Pier Carmelo Russo, Massimo Russo, Antonino Stone, Marco Venturi e anche il dirigente capo di gabinetto Antonio Schirone.

IL CASO. Controlli a tappeto. «Alcuni lavoratori mi hanno chiesto di sbloccare la situazione, vogliono impegnarsi»

Crocetta: «Quattrocento Asu pagati senza lavorare»

PALERMO

Su 2.000 precari del cosiddetto bacino Asu (attività socio-sanitarie) il segretario al partito, un mese, circa 400, incassano il salario da 470 euro al mese ma stavano a casa perché non impegnati in attività lavorative. E questo ha scoperto il governo Crocetta che attraverso l'assessorato al lavoro che sta effettuando un monitoraggio sulla attività svolta dagli Asu. «Finora abbiamo indagato il 10% di questi lavoratori, ha detto il assessore al lavoro Giuseppe

Bravo, in confronto stappa assente al governo» Rosario Crocetta. Il governo ha appena assegnato 228 Asu ai beneficiari, per svolgere attività nei musei, nei siti archeologici e monumentali. «Abbiamo l'obbligo di dare ai cittadini e ai turisti la possibilità di fruire del nostro patrimonio culturale nei territori e anche durante le aperture serali previste per la stagione estiva», ha spiegato Bravo. «Ma questa è una operazione che il ministero ha già pre-rogato». Siamo solidali con i precari,

ma devono essere davvero utili alla collettività».

Crocetta ha suggerito di essere se questi lavoratori sono fissati a casa senza lavorare è stato colpa della carenza di lavoro. «Abbiamo l'obbligo di dare ai cittadini e ai turisti la possibilità di fruire del nostro patrimonio culturale nei territori e anche durante le aperture serali previste per la stagione estiva», ha spiegato Bravo. «Ma questa è una operazione che il ministero ha già pre-rogato». Siamo solidali con i precari,

ma devono essere davvero utili alla collettività».

● Arlizzone L'Ars finanzia le borse di studio in nome di Falcone

L'Ars finanzia, per la prima volta, le borse di studio istituite da Giovanni Falcone e Paolo Borsellino. La decisione è del consiglio di presidenza dell'Ars - su proposta del presidente Giovanni Ardizzone - che ha deliberato la concessione di un contributo di 20 mila euro a favore della Fondazione «Giovanni e Francesca Falcone», in questo modo - afferma il presidente Arlizzone - si fa valere, in maniera concreta, lo sviluppo di una cultura antimafia.

● Oggi la firma Sicurezza sul web Intesa fra Polizia e Regione

Sarà sottoscritto oggi al Palazzo della Regione un accordo tra Polizia di Stato e Regione Siciliana in materia di sicurezza informatica. Il presidente Rosario Crocetta ed il direttore centrale delle specialità della Polizia, il prefetto Santi Giuffrè, sigleranno un accordo che prevede un'attività di supporto da parte della Polizia di Stato e della Comunicazione in caso di attacco ai sistemi delle reti e delle infrastrutture informatiche della Regione Siciliana.

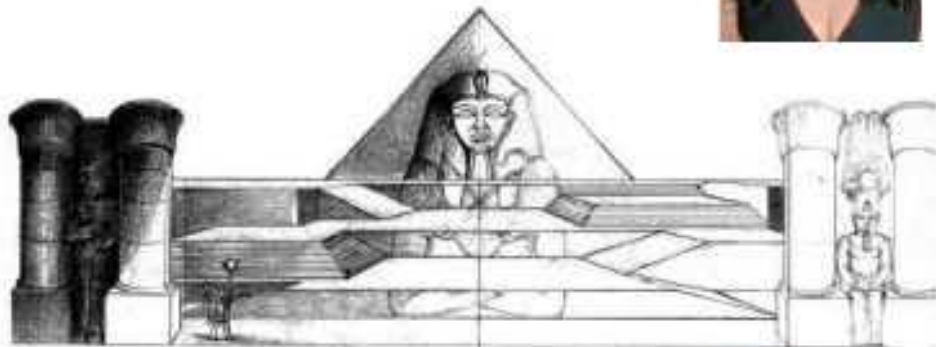
SPETTACOLI

Eventi. Per la prima volta la lirica nell'antica cavea con nel cast Marcello Giordani, Othalle Graham, Clara Calanna e Francesco Landolfi. Il regista e scenografo direttore artistico della sezione "Musica e danza" di TaoArte



REGISTE IL 12, 19 E 26 LUGLIO

Il soprano Othalle Graham che sarà Aida a Siracusa. In basso, il bozzetto di scena dell'opera di Verdi. Il musicista nel 1901 visitò il Teatro greco ed espresse il desiderio di vedersi ambientata la sua "Aida"



«L'Aida a Siracusa al Teatro greco come sognava Verdi»

Enrico Castiglione: «Allestimento spettacolare con acqua, animali e 250 persone in scena»

CRISTINA ROBBITI

Torino. Il 2014 si è aperto in modo particolarmente intenso per il regista Enrico Castiglione, impegnato a Lucca (dove ha debuttato proprio come regista nel 1998) per la «Settima stagione lirica con una nuova acclamazione», poi messa in scena con il terzo grande successo al Teatro Azzurro di Goro a Malta (definita dalla critica locale migliore un ritorno da ricordare), e in questi giorni impegnato a mettere in scena un'attentissima Carmen nel famoso Teatro Amazzonia a Manaus, in Brasile. In tutto questo, Castiglione è firma del suo nuovo contratto come direttore artistico di uno dei più grandi teatri del mondo, quello di Hang Zhou in Cina.

Un lavoro niente male per un regista e scenografo acclamato a livello internazionale, già carrierista nel mondo della lirica e della musica internazionale per le sue regie teatrali e televisive tramandate da anni in mondovisione e per oltre duecento produzioni ammirate dalle élites in dvd e blu-ray vendute in tutto il mondo. Dal la Cina al Brasile, ma con tappa obbligata in Sicilia, dove Enrico Castiglione quest'estate sarà protagonista di una ventosa stagione lirica e concertistica che parte da Siracusa, additurala al Teatro greco, e si concluderà a Taormina, in quel Teatro antico che da sette anni lo ha visto tornare con i suoi allestimenti e dove da quest'anno è tornato direttore artistico della sezione "Musica e Danza". Lo abbiamo sentito, rafforzando con una prova e l'altra della sua Carmen in Brasile.

Maestro Castiglione, in un'epoca di grave crisi finanziaria e programmatica lei va proprio contro tendenza e quest'anno le vedremo protagoniste di un'intensa stagione in Sicilia. Che ci sia una grave crisi finanziaria proprio nel cuore dello spettacolo in Sicilia è sotto gli occhi di tutti. Ma questo non significa che in Sicilia non sia possibile produrre e mettere in scena una programmazione di assoluta qualità ed attrattiva, essendo il pubblico al limite in ogni parte e sicuramente stanco. E quello che è stato pensato per Siracusa, grazie all'aver-

sen Spataro e al presidente Concerto, una città che merita la nascita di una manifestazione ricorrente dedicata alla lirica proprio al Teatro greco, mai concepita prima d'ora per un festival di lirica di cui quest'anno verrà offerta la prima edizione parteriale dall'Aida di Giuseppe Verdi.

Perché proprio l'Aida?
«Perché l'anno scorso, anno del bicentenario di Verdi, è stata rivisitata una Aida secondo-come nel 1901, poco prima di morire, lo stesso Verdi visitò il Teatro greco al ritorno da una crociera sul Nilo... e nel vedere questo gioiello greco-romano espresse proprio il desiderio di vedersi ambientata la sua Aida. Mi è sembrato giusto e bello partire proprio da questo suo desiderio, essendo stato uno dei pochi grandi compositori di opera, se non l'unico, che abbia espresso questo desiderio. Quindi sono stato invitato a mettere in scena un nuovo allestimento di Aida, con ben tre recite il 12, il 19 e il 26 luglio. Il cast sarà eccezionale: Marcello Giordani sarà Radames, Othalle Graham sarà Aida, Clara

Calanna Amneris e Francesco Landolfi Amnasso, con il Coro Lirico Siciliano intonato da Francesco Gatto, i coristi di Sonia Camaruvata e l'Orchestra Sinfonica Siciliana diretta da Gianluca Martinogio.

Tra i tanti suoi successi in Sicilia non possiamo dimenticare quello dell'Aida virtuale, con la grande schiacciata, del 2009 a Taormina: come sarà il nuovo allestimento?
«Il teatro che sto studiando un allestimento adatto per le caratteristiche davvero affascinanti del Teatro greco di Siracusa, dove lo spettatore potrà trovarsi veramente coinvolto e avvertire da una scenografia che lo farà sentire al centro dell'attenzione. Aida è un'opera spettacolare per il momento della musica teatrale, ma è anche e forse soprattutto un'opera da camera, come la definiti lo stesso Verdi. Il mio allestimento, completamento il nuovo rispetto a quello che ho messo in scena a Taormina nel 2009, sarà monumentale ma molto agile, sfruttando la particolare cavea greca, come l'ultima intesa alle quali gli spettatori

nel assistevano al drammatico operantarsi dell'amore tra Radames ed Aida, con oltre 250 persone sulla scena tra comparse e coristi, schiavi egizi, cavalli e animali dell'Antico Egitto. Insomma, questa volta vogliono mettere in scena Aida all'insegna della spettacolarità. Ed saranno molto sorprese, dall'effetto di animali particolari all'uso dell'acqua per le scene in vivo al Nilo.



ENRICO CASTIGLIONE

Aida. «Sarà monumentale, ma agile. Gli spettatori saranno come intorno a un'arena»

Taormina. Stagione ricchissima: "Cavalleria rusticana", "Pagliacci", "Tosca", "Zaira" e "Ratto del Serraglio"

I progetti. «Sinergie tra pubblico e privato. Opere via satellite nei cinema, e ospite la Filarmonica di Hang Zhou»

Tutto questo precede il suo impegno come regista e scenografo al Teatro antico di Taormina, dove da sette anni i suoi trionfi teatrali si contano più edaghiostate il pubblico attende le sue opere...

«Taormina è nel mio cuore. Fin dal 2007, e con Taormina ho moltissimi ricordi... ma adesso siamo programmando il futuro. È un momento difficile per Taormina che meriterebbe per quello che ha rappresentato e rappresenta nel panorama culturale siciliano molte più attenzioni e anche un maggiore rispetto, e proprio per questo ho accettato di tornare direttore artistico, perché non volevo che si disperdesse tutto quello che abbiamo creato in questi anni: una vera stagione lirica di successo internazionale. L'anno scorso la diretta via satellite del Rigoletto è stata un successo straordinario ed anche su Rai5 è andata benissimo, con ascolti record e telespettatori che aumentavano da un atto all'altro. Quest'anno ho ricevuto tantissime pressioni per rimettere in scena la mia Cavalleria Rusticana e la mia edizione dei Pagliacci della scorsa anno e alla fine ho voluto rappresentarli insieme le due opere, eccezionalmente, il 2 e 4 agosto e quest'anno saranno loro ad essere trasmesse in diretta via satellite nel cinema di tutto il mondo. Un progetto che è stato concepito fin dal 2011, quando abbiamo mandato in diretta in mondovisione il Nabucco. Poi seguirà il mio nuovo allestimento della Tosca di Puccini, il 9, 11 e 13 agosto, con un cast eccezionale, e conclusivamente la stagione lirica il 5 settembre con la Zaira di Bellini e il 7 settembre con il Ratto del Serraglio di Mozart. Una stagione ricca anche di concerti, tra un'opera e l'altra, che è stata possibile grazie alla sinergia tra la Fondazione Festival Euro Mediterraneo e il Corinto Taormina Artes.

Taormina grazie alla sua programmazione diventa sempre più internazionale...
«Sì, perché per il quarto anno consecutivo le nostre opere andranno in diretta via satellite nel cinema in tutto il mondo, ma per Cavalleria e Pagliacci ospiteremo a Taormina la fantastica Orchestra Filarmonica di Hang Zhou, 80 eccezionali musicisti che partono a Taormina direttamente dal "mio" nuovo Teatro di Hang Zhou, il direttore d'orchestra sarà Yang Yang, uno dei più bravi e famosi direttori d'orchestra cinesi. Poi per l'intero anno avremo l'Orchestra Nazionale della Turchia, con Cem Mysler direttore d'orchestra. Insomma, Taormina si apre al mondo e tutto il mondo verrà in sua stagione lirica.

debbi rileggerli e staccarli dalle poco opportune abitudini del tempo di una canzone, sembra il Parco di Sighele e io a due parole sono stato escluso dal cast del Festival di Taormina, dove io perché sono stato rifiutato - dice - ma non so cosa che qualche mese fa più per preparare questo disco mi ha inghiottito. Naturalmente per me sarebbe bellissimo poter riprovare, perché è stata la mia esperienza più bella. Nell'attesa c'è da promettere l'album "Tre porte per passare il 27 maggio a Palermo" di Catania e il 22 a Taormina, la cui title track omonima è il biglietto da visita "L'equazione", metaforicamente parlando, quella che ognuno dovrebbe risolvere con se stesso per operare quel cambiamento interiore necessario per il cambiamento sociale. Dice Maglio che abbandonerà per un attimo quell'isola che non è solo dei turisti, ma mi riprova nella vita di tutti i giorni. Non voglio dire che è un consiglio, alcuni perché fanno il trapazzo, però tutte le canzoni sono legate da un filo comune di ispirazione: l'ardente trasformazione e il difficoltà in opportunità.

MAURELLA CARUSO

MUSICA

Maggio «Il mio disco d'ispirazione kantiana»

Milano. Un album-saggio che va a stabilire un nuovo perché preso di mira dalla gente del paese, una donna che esulta una donna di tempo fa, ma per poi diventare celebre come versione moderna della "Rosa di rosa" di De André. Sono alcuni dei personaggi creati dall'ironia e levità trasparazione di Antonio Maglio, il direttore del Sanremo Giovani 2013, che torna con il suo secondo album, "L'equazione", che vuol dire l'atto che unisce - confonde il 27enne cantautore salentino - anche se so che il secondo è l'album più difficile perché è quello delle canzoni. Confesso che Maglio era un secondo il filo logico dell'approccio poetico italiano: tutte le tracce da "Lo so che tu", "Il mio saggio" a "Mi sembra capere" con la quale è ispirato all'Alba, fino all'omaggio al musicista Modugno con la cover de "La donna riccia", definita nel booklet un "very very originale catalogo live in studio session" «che è, soprattutto in questo periodo molto difficile, la gente



ANTONIO MAGLIO

Torna il vincitore di Sanremo Giovani 2013. Un omaggio a Modugno

LA TOURNÉE DEL TEATRO CATANESE IN CINA

Il Bellini a Shanghai con "Cavalleria" e "Pagliacci"



CARMELISA CELE

Shanghai. Pace, serenità, armonia e serenità. Sono i principi fondanti dello Shanghai Spring International Music Festival, la primavera musicale del più popolare città del mondo che dal 2011 è conosciuta internazionale di musica classica e contemporanea, con i talenti, nuove opere, artisti di musica, danza, folk.

Ma quel "liberating" ovvero la sua combinazione di culture diverse, in realtà nuovo già quasi tre anni fa al Teatro Massimo Bellini di Catania che accoglieva il suo direttore artistico, Xu Zhong, raffinato, gentile e direttore d'orchestra. E, tutti nei suoi teatri, cinese di Shanghai.

Adesso è proprio la sua città che si prepara ad accogliere il Teatro per il tour che saranno le due opere di cavalleria del Festival e di cui il secondo concerto con il titolo di "Macabro e L'incanto", Cavalleria rusticana e Pagliacci (già a Catania, con Daniela Tardovska, Richard Reed, Hajato Kama, Daniela Schilaci) per cui sarà lo stesso Xu Zhong a salire sul podio.

«Pagine per "Una favola lirica", non vogliono "Venezia d'ora", lirico in "Va pensiero" e, in nome di mescolanza e armonia, la piena come sarà desiderata il suo repertorio esclusivamente italiano.

«Si comincia con il concerto, un martedì "abbandante", subito alle 18, al Chen Shan Botanical Garden,

una serie di giardiniere Nan Garden lontano popolare da migliaia a migliaia di piante. Qui, il Bellini, sotto la bacchetta di Xu Zhong, combinerà un recital vocale (una d'opera tra cui "Carmen, guerra" di Verdi, il Coro a bocca chiusa da Alessandro Scarlatti, "Io prego" di Nabucco, il Coro delle magazzine da Tosti e altro ancora, alcuni estratti dal Barbiere di Siviglia con una sezione sinfonica di Shenzhen).

Xu Zhong dirigerà il concerto sabato e l'opera domenica

Nemo e di Guglielmo Tullio, l'ammiraglio di Alfonso Lenzi di Puccini. Domenica 18, le proporzioni si moltiplicano in termini di spazio di riepilogare allo Shanghai Culture Square, sarà come un altro degli anni "Il mio saggio" attraverso tra i più grandi del mondo, cinese d'oltre 2000 posti e anche di un teatro spazio destinato a spettacoli di cinema dello Spring Festival e il "che è di cosa" sarà per Cavalletto e Pagliacci.

Certo, dai fasti della tournée televisiva ad oggi i tempi sono diventati molto più "l'industria" la musica di allora. L'intera Teatromica cinese, che quanto non sia felice accipiti di ripresa.

Agricoltura

Carrozzi di Sicilia
trionfo degli sprechi

Sproporzioni. In Sicilia 2.192 dipendenti per 58.000 ettari irrigati; in Friuli Venezia Giulia solo 217 dipendenti per quasi 154.000 ettari irrigati. A Caltanissetta 46 dipendenti per 0 ettari irrigati

Attesa riforma. La riforma prevede la riduzione da 11 a 2 soli enti ma il costo della struttura dovrebbe restare inalterato. La speranza è che la redistribuzione del personale possa migliorare la qualità dei servizi

Consorzi di bonifica, continua lo spreco 53 mln l'anno per irrigare 1/3 dei campi

E il 42 per cento dell'acqua si disperde a causa delle rotture nella rete di distribuzione

continua da pagina 1

Non solo per i costi, davvero pesanti, ma soprattutto per i servizi davvero scadenti. Intanto l'agricoltura paga non solo gli errori strutturali e le crisi di mercato ma anche l'inefficienza e le malefatte della politica. Le speranze vengono riposte nella riforma, approvata all'inizio di quest'anno dall'Ars, che prevede il decentramento degli 11 Consorzi e l'istituzione di due macro strutture: una per la Sicilia occidentale e l'altra per la parte orientale dell'isola. Una domanda però sorge spontanea: ma in questi casi i risparmi dove sarebbero? Poco roba, solo qualche milione di euro. Perché il problema essenziale resta quello del sovradimensionamento del personale: per i servizi che si offre, oltre 2 mila dipendenti sono davvero troppi.

I paradossi di questo comparto della Regione siciliana sono davvero tanti. Da un semplice rapporto emerge che per ogni singolo ettaro irrigato ci sono 26 operai e mamma Regione paga poco più di mille euro. Facendo il raffronto con il Friuli Venezia Giulia il rapporto è di un dipendente ogni 708 ettari (217 dipendenti per 153.800 ettari, dati Friuli Cisl, Fiat Cgil e Fim Uil); figura poi la Regione Lazio che a fronte dei suoi 81.000 ettari da irrigare conta 565 dipendenti (dati Regione Lazio), quindi

I problemi principali sono il sovradimensionamento del personale e la qualità della rete

CONSORZIO	ETTARI IRRIGABILI	ETTARI IRRIGATI	NUM DI AGRI/ENITI IRRIGATI	ETTARI NON IRRIGATI	NUM DI CANALI E PIRENE PULITI
Trapani	19.099	5.839	48	0	15
Palermo	18.773	2.635	215	0	0
Agrigento	46.870	21.478	800	0	0
Caltanissetta	0	0	320	0	0
Gela	11.000	2.600	196	0	35
Enna	5.642	1.456	428	0	0
Caltagirone	8.186	3.500	0	0	0
Ragusa	11.292	5.998	418	5.613	440
Catania	48.579	16.403	48	0	30
Siracusa	8.189	1.105	0	2.868	0
Messina	450	250	26	200	60
TOTALE	177.890	61.463	2184	8481	800

Fonte: Ass.reg. Risorse agricole e forestali (arg)

143 dipendenti ad ettaro; persino la "disastrosa" condizione dei Consorzi di bonifica della Puglia, costati in un decennio 396 milioni di euro, hanno un migliore rapporto dipendenti/ettari irrigati: si conta un dipendente ogni 341 ettari. E se di suo questi pa-

radatori non bastassero ce n'è sicuramente uno che prende le sembianze di una scatola cinese. Perché se da una parte appare palese il sovrannumero di lavoratori in servizio in Sicilia, dall'altro si consuma anche una distribuzione territoriale di

Il confronto gestionale tra i Consorzi di bonifica

REGIONE	DIPENDENTI	HA IRRIGATI
Sicilia	2.192	58.495
Friuli Venezia Giulia	217	153.800
Lazio	565	81.000
Puglia	233	79.453

Dati: Regioni Sicilia, Lazio, Puglia (Cgil, Cisl e Uil) (arg)



questo personale. Si va da un lavoratore ogni 3 ettari del Consorzio di Messina a uno ogni 64 di Trapani. E di queste macroscopiche differenze se ne nota una bizzarra: c'è Enna che se conta uno ogni 5 ettari, addirittura a Caltanissetta non viene irrigato neanche un ettaro di terra, appare il solo 46 dipendenti.

La Sicilia non solo è inadeguata strutturalmente ma anche normativamente. In applicazione dell'articolo 27 della legge 31/2008 diverse Regioni hanno già provveduto al provvido riordino dei consorzi di bonifica osservando i criteri comuni

Testi di
Michèle Giuliano
e **Giovanna Naccari**
A cura di
Dario Raffaele

nel documento d'Intesa Stato-Regioni del 18 settembre 2008 nel quale viene stabilito che "tale delimitazione deve essere riferimento ai confini idrografici ed idraulici" e "tenere conto dell'esigenza di garantire dimensioni ottimali idonee ad assicurare funzionalità operativa, economicità di gestione ed adeguata partecipazione dei consorziati ai costi dei Consorzi". Ed invece in Sicilia l'attività dei Consorzi di bonifica è limitata alla distribuzione delle acque e alla manutenzione delle opere irrigue secondarie con l'esclusione anche dalla gestione delle dighe e delle grandi infrastrutture irrigue, come stabilisce l'articolo 7 della legge regionale numero 19 del dicembre 2005 che assegna tali compiti all'Agenzia Regionale per i Rifiuti e le Acque, tra l'altro recentemente soppressa. Nella Sicilia degli sprechi tutto ormai è ammesso. (arg)

Ezechia Paolo Reale, assessore regionale per l'Agricoltura, lo sviluppo rurale e la Pesca mediterranea ci dice la sua

Dopo l'incontro con i sindacati, procede la riorganizzazione da 11 a 2 enti

Utilizzare i lavoratori stagionali per la manutenzione delle condutture e contro il rischio idrogeologico

PALERMO - Procede la riorganizzazione dei Consorzi di bonifica, che prevede la riduzione da 11 a 2 enti per l'area occidentale e orientale, secondo la Legge di stabilità numero 5 del 28 gennaio 2014, articolo 13 (ex Finanziaria).

I documenti che danno la via alla nuova veste dei Consorzi, stabilisce la norma, devono essere pronti entro 120 giorni dall'entrata in vigore della legge con decreto del presidente della Regione, previa delibera della Giunta di Governo, su proposta dell'assessore per l'Agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea e sentita la commissione Attività produttive dell'Assemblea regionale siciliana.

Entro sessanta giorni dall'approvazione dello statuto vengono indette le elezioni degli organi statali.

Del futuro di questi Enti abbiamo discusso con Ezechia Paolo Reale, assessore regionale per l'Agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca medi-



Ezechia Paolo Reale (glna)

terranea

A che punto è la riorganizzazione dei Consorzi di bonifica?

"Sulla riorganizzazione dei Consorzi di bonifica abbiamo avuto un incontro con i sindacati e ne faremo altri sul regolamento di esecuzione della legge, prima del passaggio in commissione all'Ars", spiega l'assessore. «La concertazione con le parti sociali è importante. C'è stata la coincidenza sfavorevole della Finanziaria bis, per cui abbiamo dovuto lavorare sull'emergenza, mentre l'altro aspetto è strutturale, tuttavia proveremo a rispettare i tempi".

Che idea si è fatto di questi Enti?

"I Consorzi di bonifica hanno una importanza enorme nell'economia della Sicilia. Spesso vengono visti come carrozzerie e dipendenti, ma sono strumenti che consentono di condurre in modo adeguato le campagne irrigue su cui si basa il 40 per cento del Pil della nostra regione. Dovrebbe essere di evidenza assoluta l'importanza della funzionalità delle condotte, delle riserve d'acqua e delle condutture che portano acqua all'agricoltura. Conseguentemente, anche il personale deve essere visto non come un problema, ma come una risorsa collegata alla funzione che svolgono gli enti in cui lavorano. In passato il proliferare di consorzi

aveva dato la stura a una disoccupazione. C'erano enti con troppo personale ed altri con pochi lavoratori, consorzi con troppe condutture da guardare o con poche. La riorganizzazione, fatta per legge, che riduce da 11 a 2 gli enti, va nella giusta direzione".

Quali prospettive ci sono?

"Con la riorganizzazione del Consorzio di bonifica e il superamento dei problemi economici possiamo far ripartire il sistema. Ma dobbiamo farlo con una prospettiva diversa, che ci faccia considerare il personale come una risorsa anche per intervenire nelle campagne contro il rischio idrogeologico. Ci sono tante e tali cose da fare, che lo sanno dell'idea che tutto ciò che è di interesse pubblico è finanziabile dallo Stato, dall'Aggress, dalla Regione sia da affidare ai lavoratori stagionali esperti, siano dei Consorzi di bonifica, dell'Ena o i forestali. Abbiamo risorse professionali da utilizzare per la tutela di un territorio messo malissimo sia sotto il profilo della manutenzione delle condutture sia sotto il profilo idrogeologico. Con un progetto di lunga gittata e con una veduta prospettica intelligente, probabilmente il problema dei lavoratori si risolve". (glna)

I DATI PARLANO

2.192
I lavoratori in servizio complessivamente in tutti i Consorzi

53 milioni di €
Il costo annuale del funzionamento delle strutture

11
I Consorzi attualmente in funzione che con la riforma dovrebbero essere ridotti a 2

177.890
gli ettari irrigabili in tutta la Sicilia

61.463
gli ettari che invece sono effettivamente irrigati e serviti dai Consorzi

42,1 per cento
dell'acqua per uso irriguo si disperde a causa delle rotture della rete di distribuzione

2.124
i chilometri di acquedotti rurali gestiti dai Consorzi